



**Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi contenuti nei Piani triennali e delle attività di promozione dei biodistretti**

**CUP di misura: F88H19002470002  
CAR RNA: 33043**

## INDICE

<b>Art. 1 - Finalità e obiettivi</b> .....	3
<b>Art. 2 - Soggetti beneficiari</b> .....	3
<b>Art. 3 - Requisiti soggettivi generali</b> .....	4
<b>Art. 4 - Localizzazione degli interventi</b> .....	4
<b>Art. 5 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile</b> .....	5
<b>Art. 6</b> .....	6
<b>Attività e spese ammissibili</b> .....	6
<b>Art. 7 - Ragionevolezza della spesa</b> .....	8
<b>Art.8 - Tempo di realizzazione delle iniziative</b> .....	11
<b>Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande di contributo</b> .....	11
<b>Art. 10 - Contenuto della richiesta</b> .....	11
<b>Art. 11</b> .....	12
<b>Criteria per la selezione delle domande e modalità di formazione dell’elenco dei progetti ammissibili a finanziamento</b> .....	12
<b>Art. 12 - Cause di inammissibilità</b> .....	14
<b>Art. 13 - Assegnazione dei contributi</b> .....	14
<b>Art. 14 - Variazioni e proroghe</b> .....	14
<b>Art. 15 - Ammissibilità delle spese</b> .....	15
<b>Art. 16</b> .....	15
<b>Presentazione domande di pagamento e modalità di rendicontazione della spesa</b> .....	15
<b>Art. 17 - Istruttoria delle domande di pagamento</b> .....	17
<b>Art. 18 - Obblighi dei soggetti beneficiari</b> .....	17
<b>Art 19 - Verifiche e controlli</b> .....	18
<b>Art. 20 – Revoca</b> .....	19
<b>Art. 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13</b> .....	19
<b>del Regolamento UE 2016/679</b> .....	19
<b>Art. 22 - Pubblicazione e informazioni</b> .....	22
<b>Art. 23 - Riferimenti normativi</b> .....	23
<b>Allegati</b> .....	23

## **Art. 1 - Finalità e obiettivi**

La Regione Lazio, in una logica di integrazione e sinergia, promuove la valorizzazione dei biodistretti quali strumenti per la diffusione della cultura del biologico e l'affermazione di un modello di sviluppo sostenibile.

A tale scopo, il presente Avviso si ispira ai quattro principi formulati dalla Federazione Internazionale dei Movimenti dell'Agricoltura Biologica (IFOAM): benessere, ecologia, equità e precauzione.

L'Avviso è finalizzato a sostenere la promozione e il consolidamento dei biodistretti della Regione Lazio, in un'ottica di sviluppo sostenibile, inclusivo e competitivo del sistema agroalimentare regionale.

L'impianto dello strumento assume a riferimento i principi di:

- equità e pari opportunità di accesso;
- sostegno selettivo all'innovazione e alle esperienze emergenti;
- efficiente allocazione delle risorse pubbliche;
- trasparenza e apertura del mercato, in coerenza con il diritto dell'Unione Europea.

L'Avviso è rivolto a tutti i biodistretti della Regione Lazio ma, nell'ottica di favorire l'avvio operativo dei biodistretti di nuova costituzione, si prevede un contributo differenziato, così come meglio specificato nel seguente art. 5, proporzionalmente maggiore rispetto a quello riconosciuto ai biodistretti già consolidati, con l'obiettivo di favorirne il funzionamento sul territorio, nel rispetto del principio di parità formale di trattamento.

## **Art. 2 - Soggetti beneficiari**

Possono presentare domanda di contributo i soggetti gestori di Biodistretti in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:

- a) essere riconosciuti come distretto del biologico, ai sensi della Legge regionale n.11/2019 e dell'art. 4 del Regolamento regionale 9 Febbraio 2021 n. 3 "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" o che abbiano richiesto e ottenuto la conferma di riconoscimento ai sensi dell'art.13, comma 1 del Regolamento stesso;
- b) essere iscritti nel Registro Nazionale dei distretti biologici tenuto presso il MASAF, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 663273 del 28/12/2022.

Al momento della presentazione della domanda di contributo, i soggetti proponenti devono risultare già costituiti ai sensi dell'art. 5 del Regolamento regionale 9 Febbraio 2021 n. 3 in una delle forme giuridiche previste dal Codice civile per le aggregazioni tra soggetti pubblici e privati, nonché avere sede legale nella Regione Lazio.

Inoltre, i soggetti gestori dovranno, al momento della presentazione della domanda di contributo:

- aver già adottato e inviato alla Regione Lazio il programma triennale di cui all'art. 4 della Legge regionale n.11/2019;
- essere in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (DURC).

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti soggettivi di cui al presente articolo comporta la non ammissibilità della domanda di contributo. La perdita del requisito intervenuta successivamente alla concessione ma prima del saldo del contributo, comporterà la decadenza dallo stesso, con conseguente recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi legali.

Nel caso in cui i destinatari indiretti di alcuni interventi o azioni realizzate con i contributi del presente Avviso pubblico siano imprese agricole, queste dovranno obbligatoriamente:

- essere “imprese agricole titolari” di un fascicolo aziendale di cui al D.P.R. 503/1999, aggiornato e validato e risultare “agricoltore in attività”;
- essere imprese agricole localizzate all’interno del territorio del Biodistretto beneficiario del contributo;
- essere imprese agricole biologiche attive nel settore agricolo biologico (anche in conversione) che soddisfano i requisiti di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472.

### **Art. 3 - Requisiti soggettivi generali**

I soggetti gestori, in qualità di beneficiari del sostegno, devono possedere i seguenti requisiti di ordine generale al momento della presentazione della domanda di contributo:

- a. ove applicabile, in caso di ETS soggetti alla normativa vigente in materia di CCII (Codice della Crisi d’Impresa e dell’Insolvenza), non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione dell’attività o in qualsiasi altra situazione equivalente prevista dalla normativa vigente, né essere destinatari di procedimenti in corso per la dichiarazione di tali stati;
- b. non avere tra i propri legali rappresentanti soggetti nei cui confronti sia stata pronunciata sentenza irrevocabile di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’articolo 444 del codice di procedura penale, per delitti non colposi con pena detentiva non inferiore a due anni. È comunque causa di esclusione la condanna definitiva per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, reati contro la pubblica amministrazione o altri reati che comportino l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione. L’esclusione non opera qualora il reato sia stato depenalizzato, sia intervenuta la riabilitazione, il reato sia stato dichiarato estinto, oppure la condanna sia stata revocata;
- c. in tema di cosiddetto *pantouflage*, ai sensi dell’art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non aver concluso, nell’ultimo triennio, contratti di lavoro subordinato o autonomo, né attribuito incarichi professionali, a ex dipendenti della Regione Lazio che, nei tre anni precedenti alla cessazione del loro rapporto di lavoro, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del soggetto richiedente;
- d. essere in regola con gli obblighi relativi al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
- e. di non aver ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici per la realizzazione dell’intervento oggetto di domanda di contributo;
- f. di non essere destinatari di provvedimenti che comportano il divieto di ricevere contributi o altre agevolazioni da parte di Pubbliche Amministrazioni, ai sensi della normativa vigente.

### **Art. 4 - Localizzazione degli interventi**

Il contributo è relativo ad interventi e iniziative da realizzarsi nei territori dei biodistretti riconosciuti dalla Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n.11/2019 e dell’art. 4 del Regolamento regionale

9 Febbraio 2021 n. 3 “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti”. Gli interventi di cui all’art. 6 del presente avviso pubblico ad eccezione dell’organizzazione o partecipazione a concorsi, mostre e fiere devono essere localizzati esclusivamente all’interno del territorio della Regione Lazio, pena l’inammissibilità al finanziamento.

### **Art. 5 - Dotazione finanziaria e contributo concedibile**

Per garantire un’equa distribuzione delle risorse, nel rispetto dei principi di parità di condizioni di operatività per lo sviluppo delle attività sul territorio e per favorire l’effettivo avvio delle operazioni da parte dei soggetti di più recente costituzione e riconoscimento, la Regione Lazio introduce un sistema di differenziazione dei massimali di contributo, che tiene conto congiuntamente della data di costituzione e della data di riconoscimento del biodistretto, ai sensi della normativa regionale vigente.

In particolare, si prevede quanto segue:

- Biodistretti di nuova costituzione e riconoscimento: per i biodistretti che risultano riconosciuti e costituiti successivamente al 31° dicembre 2021, e che non abbiano beneficiato di precedenti contributi regionali, i massimali sono incrementati, in ragione della loro fase di avvio;
- Biodistretti già consolidati: per i biodistretti che risultano riconosciuti e costituiti entro il 31 dicembre 2021, si applicano massimali ridotti, tenuto conto del già avvenuto accesso a misure di sostegno pubblico, in particolare a valere sull’Avviso approvato con Determinazione dirigenziale n. G11309 del 22/09/2021.

Tale differenziazione è ispirata ai principi di equità, proporzionalità, efficacia allocativa delle risorse pubbliche, non discriminazione e promozione della concorrenza, sanciti dall’ordinamento nazionale e dell’Unione Europea, in coerenza con l’art. 4 della L.R. n. 11/2019 e compatibile con il Regolamento (UE) n. 2023/2831 (regime “*de minimis*”).

L’importo complessivo dei fondi messi a disposizione con il presente Avviso è pari a euro 1.150.000,00, di cui euro 650.000,00 in conto capitale ed euro 500.000,00 in parte corrente (composto da interventi in parte corrente e attività di promozione), salvo eventuali integrazioni disposte dalla Giunta regionale.

I contributi sono concessi, nel rispetto di quanto previsto dai commi 2 e 3 dell’articolo 7 della Legge regionale n. 11/2019, in misura pari all’80% dell’importo massimo del progetto e, comunque, entro i limiti minimi e massimi della spesa ammissibile sotto indicati:

<b>Biodistretti riconosciuti e il cui soggetto gestore si sia costituito prima del 31/12/2021</b>	
Importo minimo progetto- costo complessivo (conto capitale): € 19.600,00	Importo massimo progetto- costo complessivo (conto capitale): € 49.000,00
Importo minimo progetto- costo complessivo (parte corrente): € 8.600,00	Importo massimo progetto- costo complessivo (parte corrente): € 21.500,00
Importo minimo progetto- costo complessivo (spese di promozione): € 7.000,00	Importo massimo progetto- costo complessivo (spese di promozione): €17.500,00

<b>Biodistretti riconosciuti e il cui soggetto gestore si sia costituito dopo il 31/12/2021</b>	
Importo minimo progetto- costo complessivo (conto capitale): €30.000,00	Importo massimo progetto- costo complessivo (conto capitale): € 87.500,00
Importo minimo progetto- costo complessivo (parte corrente): €12.500,00	Importo massimo progetto- costo complessivo (parte corrente): € 31.250,00

Importo minimo progetto- costo complessivo (spese di promozione): €10.000,00	Importo massimo progetto- costo complessivo (spese di promozione): € 25.000,00
---	---

Successivamente al termine fissato per la presentazione delle domande di contributo la Regione Lazio approva l'elenco regionale delle domande presentate e definisce le modalità operative per lo svolgimento delle istruttorie di ammissibilità ai sensi della L. 241/90 e successive mm. e ii.

In esito all'attività istruttoria di ricevibilità e ammissibilità delle domande di contributo pervenute, sarà predisposto e pubblicato un elenco dei progetti presentati dai biodistretti risultati, in base al punteggio ottenuto, ammissibili a finanziamento, con l'indicazione dell'importo complessivo e relativo contributo ammesso, nei termini e secondo le modalità di cui al successivo articolo 10.

### **Art. 6 Attività e spese ammissibili**

Sono ammessi a contributo progetti che abbiano per oggetto la realizzazione degli interventi di cui alla legge regionale 11/2019, art. 4, comma 2, previsti nel Piano triennale e dall'art. 11, comma 1, del Regolamento regionale 9 febbraio 2021 n. 3 "Disposizioni per la disciplina e la promozione dei biodistretti" adottato dal soggetto beneficiario, e in particolare che prevedano:

- iniziative e azioni che permettano il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati previsti, con particolare riguardo allo sviluppo dell'agricoltura biologica nel territorio di competenza; tra queste vengono incluse attività volte a favorire l'avviamento del biodistretto;
- iniziative e azioni volte all'uso razionale ed eco sostenibile delle materie prime e delle risorse energetiche;
- azioni da proporre nei comuni ricompresi nel territorio del biodistretto per assicurare le percentuali di raccolta differenziata previste dalla normativa vigente in materia e per aderire ad una gestione integrata dei rifiuti secondo la strategia "rifiuti zero";
- azioni per regolamentare e ridurre, tenuto conto della normativa vigente in materia, l'uso dei fitofarmaci e dei fertilizzanti di sintesi, nell'ottica di favorire, nel rispetto della salute dei cittadini e dell'ambiente, lo sviluppo dell'agricoltura biologica;
- interventi per promuovere il recupero ambientale delle aree di escavazione dismesse situate nel territorio dei comuni del biodistretto;
- azioni e investimenti a sostegno della filiera agroalimentare ed in particolare le attività di trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agroalimentari;
- azioni per l'adozione di sistemi di misurazione dei risultati attesi relativi alle trasformazioni sociali, economiche, ambientali e culturali, condivisi dalle comunità locali che partecipano al biodistretto;
- azioni di promozione, informazione e sviluppo dei biodistretti, come previsto dall'art. 5 della L.R. n. 11/2019, tra cui:
  - ❖ studi e indagini di mercato e di settore;
  - ❖ azioni informative e di educazione alimentare;
  - ❖ organizzazione o partecipazione a concorsi, mostre e fiere;
  - ❖ diffusione di conoscenze scientifiche;
  - ❖ pubblicazione di cataloghi o realizzazione di siti *web*.

Per le azioni di promozione, informazione e sviluppo dei biodistretti le voci spesa ammissibili sono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- costi per l'organizzazione e tutoraggio;
- compensi per i relatori dell'attività di trasferimento di conoscenze e d'informazione;
- spese per l'affitto di sale, inviti, ecc.;

- materiale di consumo per le azioni informative e di educazione alimentare e per le esercitazioni, anche nelle scuole.
- spese per organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni anche collettive (ad es. mostre mercato occasionali), quali:
  - o spese di iscrizione a fiere, concorsi, esposizioni, mostre;
  - o spese per pubblicazioni, anche su siti web, che annunciano l'evento;
  - o affitto di locali, aree e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio;
  - o spese trasferite del personale per la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni;
- spese per la produzione di pubblicazioni destinate a sensibilizzare il grande pubblico in merito ai prodotti agricoli biologici, quali:
  - spese per pubblicazioni su media cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari sui media elettronici, alla radio o in televisione, che intendono presentare informazioni sui produttori dell'area del Distretto o sul prodotto agricolo biologico, purché le informazioni siano neutre e tutti i produttori biologici interessati abbiano le medesime possibilità di figurare nelle pubblicazioni.

Le spese sono ammissibili se:

- a) non siano ancora state avviate alla data di presentazione della domanda di contributo; a tal fine sarà presa a riferimento la data dei contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, fatture, etc.;
- b) siano sostenute per la realizzazione di azioni e interventi come sopra specificati;
- c) i pagamenti sono eseguiti esclusivamente tramite bonifico bancario o Riba;  
**Il pagamento in contanti non è consentito.**
- d) vengono giustificate da idonea documentazione fiscale in cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura ed il relativo importo e il riferimento al Progetto ammesso all'agevolazione con relativo CUP e dicitura: *“Spese a valere sull'avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi contenuti nei Piani triennali e delle attività di promozione dei biodistretti”*

L'imposta sul valore aggiunto (IVA), ai sensi dell'art. 7 paragrafo 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472, non è ammissibile, salvo nel caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione vigente.

Sono considerate ammissibili le spese generali rappresentate dall'insieme dei costi indiretti, ovvero non attribuibili alle singole azioni di consulenza, alle azioni promozionali, al trasferimento di conoscenze e alle azioni di informazione. Rientrano in questa categoria le attività di coordinamento e amministrazione, le spese di manutenzione dei locali, gli affitti, ecc.

In analogia a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/1060, articolo 54, i costi indiretti di un'operazione possono essere calcolati forfettariamente, applicando un tasso fino a un massimo del 7% dei costi diretti ammissibili senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile.

Tali spese sono calcolate forfettariamente e ammissibili fino ad una percentuale massima del 7% dell'importo totale ammesso.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- a) attività di informazione, promozione e pubblicità riferite a marchi commerciali;
- b) interventi strutturali (opere e lavori);
- c) acquisto di macchine ed attrezzature usate. Per materiale usato si intendono quei beni che non sono classificabili tra i beni “nuovi di fabbrica”. Per beni “nuovi di fabbrica” si intendono quei beni mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o da un suo rappresentante o rivenditore);
- d) compensi per prestazioni, rese da soggetti che rivestono cariche istituzionali nel biodistretto richiedente (presidenti, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo);
- e) vitto e alloggio per coloro che rivestono cariche istituzionali nel biodistretto richiedente come al punto d);
- f) cene di gala o rappresentanza e iniziative analoghe;
- g) realizzazione di packaging, confezioni ed etichette per la commercializzazione del prodotto;
- h) taxi;
- i) interessi passivi;
- j) tasse e imposte.

Non sono altresì ammesse spese:

- documentate con auto-fatturazione;
- pagate con modalità diverse dal bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba).

Non sono comunque ammissibili spese diverse da quelle espressamente previste.

### **Art. 7 - Ragionevolezza della spesa**

Le sovvenzioni previste dal presente avviso sono trasferite ai beneficiari come rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, vale a dire corrispondenti a pagamenti effettuati, comprovati da fatture quietanzate.

La ragionevolezza dei costi dichiarati dal beneficiario è verificata attraverso uno dei seguenti metodi, elencati in ordine di priorità:

1. Ricorso a costi di riferimento;
2. Confronto tra preventivi;
3. Valutazione tecnica indipendente dei costi (in caso di impossibilità di utilizzo dei precedenti metodi).

#### **Ricorso ai costi di riferimento:**

Per l’acquisto di macchine ed attrezzature deve essere utilizzato obbligatoriamente l’applicativo “Determina il prezzo massimo della tua macchina agricola”, conforme alla metodologia approvata con la Determinazione Regionale n. G14332 del 29/10/2024, sulla base dei quali sono calcolati i relativi costi di riferimento. L’applicativo è disponibile al presente link: SDPM - Calcolo Quotazione Lazio.

Nel caso di beni non presenti nell’applicativo, il beneficiario dovrà presentare almeno tre preventivi comparabili.

#### **Confronto tra preventivi:**

In caso di acquisizione, da parte di soggetti privati, di beni materiali (quali impianti tecnologici, macchinari, attrezzature) e di servizi non compresi nell’ambito degli strumenti di cui al paragrafo precedente, si procede con il confronto tra almeno tre preventivi di spesa. Ciascun preventivo deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- Dati relativi alla ditta offerente (ragione sociale/partita IVA o codice fiscale/ n° iscrizione alla CCIAA/sede legale e/o amministrativa/contatti).
- Numero offerta e data.
- Descrizione dettagliata del singolo bene/servizio oggetto della fornitura, relative quantità (numero) o misure (ove pertinente) e prezzo unitario.
- Prezzo dell'offerta.
- Periodo di validità dell'offerta.
- Tempi di consegna/esecuzione/collaudato (ove pertinente) del bene/ lavoro /servizio oggetto di fornitura;

- Sottoscrizione da parte della ditta offerente.

Inoltre, i tre preventivi devono essere:

- rilasciati da tre ditte offerenti specializzate o che svolgono comunque attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- comparabili, vale a dire omogenei nell'oggetto della fornitura.
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato (i prezzi devono quindi riflettere i prezzi più vantaggiosi effettivamente praticati sul mercato e non i prezzi di catalogo);
- indipendenti, vale a dire rilasciati da tre ditte differenti, in concorrenza tra loro.

Sono quindi da escludere le offerte riconducibili a un unico centro decisionale, sulla base di elementi chiari e univoci. A titolo di esempio, non possono considerarsi in concorrenza le ditte che abbiano lo stesso rappresentante legale o amministratore unico, i medesimi soci o membri del CDA, nonché le ditte che abbiano lo stesso indirizzo della sede amministrativa o legale o i medesimi contatti. Non possono inoltre essere ammessi preventivi per il medesimo bene/lavoro/servizio rilasciati da soggetti che si trovino tra di loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile. È previsto, altresì, che i suddetti collegamenti e rapporti non debbano sussistere tra le ditte offerenti e il soggetto che presenta la domanda di sostegno. In allegato alla domanda di contributo, il soggetto richiedente deve presentare un prospetto di raffronto tra i tre preventivi, indicando quello scelto, nonché una relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, in cui sia motivata, in modo esaustivo, la scelta del preventivo. Tale relazione non è obbligatoria nel caso la scelta ricada sul preventivo che riporta il prezzo più basso.

### **Valutazione tecnica indipendente dei costi:**

Per le voci di costo relative all'acquisizione di beni per i quali non siano di applicazione le suddette disposizioni recate in ordine ai costi di riferimento o per le quali non sia possibile reperire tre differenti offerte tra loro comparabili, deve essere presentata una relazione tecnico-economica, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato all'esercizio della professione e iscritto al relativo ordine o collegio professionale, diverso dal fornitore del bene e dal richiedente il sostegno, che illustri la scelta del bene ed *i motivi di unicità del preventivo proposto* e nella quale siano descritte in maniera esauriente le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene prescelto non sostituibile o non equiparabile ad altri similari in commercio, in termini di caratteristiche tecniche e/o di prezzo.

### **Ragionevolezza delle spese di trasporto, alloggio, vitto e personale**

Le spese di trasporto relative al personale per la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni vengono riconosciute per l'utilizzo di un mezzo di trasporto pubblico (cioè, mezzi in regolare servizio di linea: treno, aereo, nave, bus urbani, bus extra-urbani, metropolitane, ecc.).

I costi dei biglietti vanno quantificati facendo ricorso a ricerche di mercato da effettuarsi all'epoca della prenotazione. Indipendentemente dalla scelta, vengono riconosciute come ammissibili le tariffe minori tra quelle risultanti dalla ricerca per la classe economy. In fase di rendicontazione, oltre la

documentazione attestante l'avvenuto pagamento da parte del beneficiario, dovrà essere prodotta copia del biglietto e, per i viaggi aerei, delle carte d'imbarco, pena il non riconoscimento della spesa. Non sono rimborsabili i costi per i taxi urbani ed extraurbani ed i veicoli a noleggio. Per le trasferte con mezzi diversi da quelli di cui ai punti che precedono, se effettuate in località servite da mezzi di trasporto pubblico, è previsto il rimborso del costo del biglietto del/dei mezzi di trasporto pubblico che si sarebbero potuti utilizzare.

Per le spese di vitto, per la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, vengono riconosciuti:

- per trasferte di durata superiore alle 6 ore nel limite di € 22,26 a pasto se la spesa documentata è superiore, o nel limite della spesa documentata se inferiore;
- per trasferte di durata inferiore a 12 ore è previsto il rimborso di un solo pasto nei limiti sopra riportati; per trasferte superiori a 12 ore è previsto il rimborso di due pasti nel limite di € 44,52 (per entrambi i pasti) se la spesa documentata è superiore, o nel limite della spesa documentata se inferiore. La spesa viene riconosciuta soltanto dietro presentazione di idonea documentazione fiscale (fattura, ricevuta fiscale, scontrino fiscale).

In caso di fatture rilasciate per più persone cumulativamente, nel calcolo per il rimborso si terrà conto del numero delle persone indicate e limitatamente al personale strettamente necessario all'organizzazione e gestione dello stand; in tal caso si provvederà al rimborso del costo medio per persona. Per il costo di pernottamento è riconosciuto il pernottamento in strutture di categoria non superiore a quattro stelle, per un massimo di € 200,00 giornalieri (pernottamento + prima colazione). Le spese di alloggio devono essere documentate mediante fattura o scontrino fiscale rilasciati dalla struttura ricettiva. Non è ammesso il rimborso per pernottamento in strutture diverse da quelle adibite ad attività ricettive. Non sono riconosciute spese per attività/trasferte rese da soggetti che rivestono cariche istituzionali nel biodistretto richiedente (presidenti, legali rappresentanti, componenti degli organi di amministrazione o degli organi di governo).

Le spese relative al personale non dipendente (personale non in organico impegnato nelle attività di progetto) sono ammesse solo se giustificate da specifici incarichi. Il contratto deve contenere l'oggetto e la durata dell'incarico, le attività da svolgere e le modalità di esecuzione. Tali spese dovranno essere rendicontate con i relativi giustificativi di spesa.

Per le spese relative al personale dipendente si dovrà produrre invece la relativa documentazione attestante l'impiego nel progetto, sia in termini temporali che di attività svolta. La retribuzione rendicontabile deve essere supportata dal time-sheet nominativo e settimanale sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del Biodistretto, dal quale si evincano chiaramente le ore impiegate nell'attività in questione sul totale delle ore rese dal personale dipendente. I costi devono essere ragionevoli, giustificati e conformi ai principi di sana gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità e di efficienza.

Il costo orario ammissibile è calcolato con un costo medio orario, definito sulla base del CCNL del settore produttivo di appartenenza in vigore.

Al fine della determinazione della congruità della spesa relativa ai relatori impiegati nelle attività di trasferimento di conoscenze e d'informazione si dovrà fare riferimento alla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (che, ai sensi della citata Circolare, si applica anche per la gestione di attività sostenute attraverso fonti di finanziamento diverse dal FSE). Si evidenzia che la congruità delle spese deve essere valutata dal Biodistretto in base al costo giornaliero parametrato in ragione dei livelli professionali indicati nella citata circolare ministeriale (cioè, le fasce "A", "B" e "C").

## **Art.8 - Tempo di realizzazione delle iniziative**

Le proposte progettuali devono essere realizzate entro il termine di dodici mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione. Eventuali proroghe possono essere concesse, previa richiesta motivata da parte del soggetto beneficiario, esclusivamente in presenza di cause oggettive che ostacolano il regolare svolgimento delle attività progettuali.

## **Art. 9 - Modalità di presentazione delle domande di contributo**

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Direzione Agricoltura e Sovranità alimentare, caccia e pesca, foreste, esclusivamente via PEC all'indirizzo: [agriqualita@pec.regione.lazio.it](mailto:agriqualita@pec.regione.lazio.it) **perentoriamente entro e non oltre le ore 23.59 del 18 novembre 2025.**

Non saranno prese in considerazione le domande di contributo che, pur inviate via PEC, perverranno alla Direzione oltre il termine stesso sopra indicato.

La presentazione della domanda di contributo entro la scadenza stabilita è a esclusivo rischio del richiedente, il quale si assume la responsabilità per eventuali malfunzionamenti tecnici, errori di trasmissione o altre cause che possano determinare la mancata o tardiva ricezione della domanda da parte della Regione Lazio. È pertanto esclusa ogni responsabilità della Regione Lazio per ritardi, disguidi tecnici o di altra natura che impediscano la corretta ricezione della domanda nei termini.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere riportata la seguente dicitura "Avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi e la promozione dei biodistretti", la denominazione del biodistretto e del soggetto gestore che presenta la domanda.

Le proposte progettuali dovranno essere redatte utilizzando esclusivamente gli schemi allegati al presente Avviso, come di seguito elencati:

Allegato 1 Domanda di contributo;

Allegato 2 Scheda progetto;

Allegato 3 Piano finanziario.

## **Art. 10 - Contenuto della richiesta**

La domanda di contributo (Allegato 1), pena l'esclusione, dovrà obbligatoriamente essere corredata dalla seguente documentazione:

- Scheda progetto (Allegato 2) contenente analisi di contesto, obiettivi perseguiti, descrizione chiara e puntuale delle azioni che si intendono svolgere, cronoprogramma delle attività descritte per una durata massima di 12 mesi a decorrere dalla data di avvio del progetto;
- copia della documentazione attestante la congruità delle spese preventivate secondo le modalità previste all'articolo 7 del presente avviso;
- Piano finanziario del progetto proposto (Allegato 3);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del richiedente;
- copia di un documento in corso di validità del rappresentante legale del soggetto che presenta la domanda di contributo;
- Verbale dell'organo competente che autorizza il rappresentante legale a presentare domanda;
- Curricula del personale interno e/o dei collaboratori esterni e/o dei partner (ivi comprese le imprese agricole biologiche) che si intendono coinvolgere nell'attuazione della proposta progettuale presentata.

Come riportato nell'Allegato "Domanda di contributo", il sottoscrittore è tenuto a rendere, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni:

1. di aver preso visione di tutte le condizioni e le modalità indicate nell'Avviso pubblico;
2. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese nella domanda, il soggetto proponente verrà escluso dalla procedura per la quale sono rilasciate o, se risultata beneficiario, decadrà dalla concessione ottenuta;
3. di autorizzare la Regione Lazio ad effettuare le indagini tecniche ed amministrative ritenute necessarie all'istruttoria del progetto;
4. di esibire l'ulteriore documentazione che la Regione Lazio dovesse richiedere per la valutazione del progetto proposto ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni e/o modifiche dei dati e/o delle informazioni contenute nella domanda di contributo;
5. di comunicare tempestivamente alla Regione Lazio tutte le variazioni relative ai dati forniti al momento della presentazione della domanda di contributo e della documentazione allegata che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa;
6. di non aver ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di contributo;
7. di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
8. di essere in regola con gli obblighi relativi al versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);
9. di non aver concluso, nell'ultimo triennio, contratti di lavoro subordinato o autonomo, né attribuito incarichi professionali, a ex dipendenti della Regione Lazio che, nei tre anni precedenti alla cessazione del loro rapporto di lavoro, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali nei confronti del soggetto richiedente (di cosiddetto *pantouflage*, ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs.30 marzo 2001, n. 165).

#### **Art. 11**

#### **Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione dell'elenco dei progetti ammissibili a finanziamento**

L'istruttoria delle domande di contributo non dà luogo ad una graduatoria valutativa di tipo competitivo, ma prevede la formazione di un elenco dei progetti ammissibili, sulla base del punteggio ottenuto in sede istruttoria, secondo i criteri stabiliti nel presente Bando e in conformità agli articoli 12 e 13 della legge n. 241 del 1990. La valutazione delle domande pervenute sarà effettuata da una Commissione di valutazione, nominata con apposita Determinazione del Direttore della Direzione Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

La Commissione sarà composta da tre membri scelti tra il personale interno alla Direzione o all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL).

Ai fini della formulazione dell'elenco delle domande ritenute ammissibili a finanziamento, di seguito si riportano i criteri di selezione e le modalità di attribuzione dei relativi punteggi:

<b>REQUISITO</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>PESO</b>
<b>Valutazione proposta per la realizzazione degli interventi e delle azioni dei programmi annuali</b>	50	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coerenza con gli obiettivi e le strategie previsti dalla normativa regionale vigente</li> </ul> <hr/> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Innovatività, stimolo all'aumento della percentuale di SAU biologica, livello di partecipazione del territorio</li> </ul>	Capacità di strutturazione della proposta in relazione agli obiettivi e alle strategie della normativa esistente	15
	Individuazione di azioni e interventi che, presenti nei piani triennali, risultino fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dei biodistretti	10
	Previsione di strategie volte ad incrementare l'agricoltura biologica;	10
	Livello di coinvolgimento delle aziende locali, degli stakeholders e delle istituzioni locali.	15
<b>Valutazione del Programma di promozione</b>	40	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettualità</li> </ul>	Originalità delle iniziative e delle attività di promozione e informazione	10
	Qualità e innovatività del materiale e degli strumenti utilizzati per la promozione	10
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diffusione di informazione e promozione</li> </ul>	Grado di coinvolgimento previsto dei cittadini agli eventi	10
	Capacità di favorire la più ampia conoscenza del proprio biodistretto e dei biodistretti regionali	10
<b>Valutazione della spesa</b>	10	
		10

<p>- Coerenza tra la spesa sostenuta e le caratteristiche del progetto Il punteggio sarà attribuito in funzione della spesa ammissibile</p>	<p>Capacità di individuare i contenuti, coinvolgere le competenze e proporre innovatività in rapporto alla spesa sostenuta</p>	
---	--	--

Non saranno ritenuti ammissibili e finanziabili i progetti che non raggiungono il punteggio minimo pari a 50/100.

### **Art. 12 - Cause di inammissibilità**

Non saranno considerate ammissibili le domande:

- a. trasmesse con modalità difformi da quanto previsto agli articoli 9 e 10 del presente Avviso;
- b. prive della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente o siano sottoscritte da soggetto non legittimato;
- c. non raggiungano il punteggio minimo previsto dall'articolo 11 del presente Avviso.

### **Art. 13 - Assegnazione dei contributi**

1. La commissione di valutazione, all'esito dei lavori svolti, predispone l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione dei punteggi assegnati e del contributo ammesso a finanziamento e l'elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione della motivazione. In ottemperanza all'articolo 10-bis della Legge n. 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il responsabile del procedimento, prima dell'adozione formale dei provvedimenti di non ammissibilità, comunicherà al soggetto richiedente tramite posta certificata (PEC), i motivi ostativi all'accoglimento della domanda di contributo. Il richiedente avrà 10 giorni dal ricevimento della comunicazione per presentare eventuali osservazioni, corredate da documenti. Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni o di decorrenza del termine disposto. Del mancato accoglimento delle eventuali osservazioni è data ragione nel provvedimento finale di diniego.

2. Con determinazioni dirigenziali del direttore regionale competente sono approvati l'elenco delle domande ammissibili e l'elenco delle domande non ammissibili.

3. L'atto di cui al comma 2 è pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul sito istituzionale della Regione Lazio all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/imprese/agricoltura>. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati, a tutti gli effetti di legge.

I contributi sono concessi nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».

### **Art. 14 - Variazioni e proroghe**

I beneficiari del contributo realizzano le attività conformemente a quanto previsto nel progetto valutato e ammesso a contributo.

Sono ammissibili le variazioni progettuali, solo se autorizzate dalla Regione Lazio, che non alterino le condizioni che hanno dato luogo alla valutazione di ammissibilità, congruità e finanziabilità del

progetto medesimo, non ne modifichino complessivamente la qualità, gli obiettivi originari o l'impianto complessivo, ovvero che non costituiscano una modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione dello stesso.

Eventuali proroghe che si renderanno necessarie dovranno essere richieste almeno 30 giorni prima della scadenza del progetto ed autorizzate dalla direzione competente. La richiesta di proroga dovrà essere motivata e riguardare dei motivi oggettivi di ritardo nell'espletamento delle attività progettuali; la stessa non potrà, in ogni caso, avere una durata superiore a giorni 90.

### **Art. 15 - Ammissibilità delle spese**

Sono ammissibili esclusivamente le spese inerenti alla realizzazione delle iniziative e dei progetti e che siano chiaramente e direttamente imputabili agli stessi, correttamente documentate, ed intestate al soggetto beneficiario.

Le spese sostenute sono ammissibili solo se riconducibili alle categorie previste nel piano finanziario presentato in sede di domanda ed espressamente approvato dalla Regione Lazio.

Le spese rendicontate sono ritenute ammissibili se soddisfano i seguenti requisiti:

- a. sono previste dal piano finanziario del progetto e dalle eventuali modifiche approvate;
- b. sono effettuate nel periodo di riferibilità temporale del progetto, comprese eventuali proroghe temporali preventivamente concesse;
- c. sono documentate con fatture, ricevute o documenti contabili equivalenti intestate al soggetto beneficiario;
- d. i documenti di spesa contengono i dati identificativi del fornitore, la data, la quantità e la descrizione dei beni o servizi acquistati ed i rispettivi importi unitari e totali, la valuta utilizzata;
- e. sono congrue, pertinenti e coerenti con le attività approvate ed effettivamente realizzate;
- f. sono pagate nelle modalità previste all'art. 6 del presente Avviso pubblico;
- g. risultare da atti giuridicamente vincolanti (quali contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini o equivalenti), dai quali emergano in modo chiaro:
  - l'oggetto della prestazione o della fornitura;
  - l'importo pattuito;
  - il riferimento al progetto ammesso a finanziamento, con indicazione del relativo CUP o, in alternativa, apposita dicitura che ne attesti la riconducibilità all'intervento finanziato.

Il periodo di riferibilità temporale delle spese non potrà essere antecedente alla data di presentazione della domanda di contributo.

Il pagamento in contanti non è consentito.

### **Art. 16**

#### **Presentazione domande di pagamento e modalità di rendicontazione della spesa**

Per la realizzazione del progetto e delle attività ritenute ammissibili viene riconosciuto un finanziamento che potrà essere erogato secondo le due seguenti modalità:

1. **75% come anticipo** a seguito della sottoscrizione del provvedimento di concessione da parte del beneficiario, esclusivamente previa presentazione da parte dello stesso della domanda di anticipazione (Allegato 4) corredata da apposita polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Amministrazione regionale redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 5, per un importo pari all'anticipo richiesto e dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES riferito all'anno di liquidazione del contributo, che dovrà essere compilata secondo lo schema di cui all'Allegato 8;
- 25 % come saldo** a seguito della chiusura del progetto e della presentazione della domanda di saldo finale redatta in base all'Allegato 6 *Domanda di liquidazione – Saldo* e della relativa

relazione finale dalle quali si evinca che il progetto è stato interamente realizzato e rendicontato secondo l'Allegato 7 *Prospetto riepilogativo delle spese rendicontate*;

2. **100% come saldo** a seguito della chiusura del progetto e della presentazione della domanda di saldo finale redatta in base all'allegato 6 *Domanda di liquidazione – Saldo* e della relativa relazione finale dalle quali si evinca che il progetto è stato interamente realizzato e rendicontato secondo l'allegato 7 *Prospetto riepilogativo delle spese rendicontate*.

La domanda di saldo del contributo deve essere presentata entro 60 giorni dal termine del progetto finanziato indicato nel provvedimento di concessione, o dall'eventuale proroga autorizzata.

Le domande di pagamento (anticipo e/o saldo) devono essere trasmesse via PEC all'indirizzo [agriqualita@pec.regione.lazio.it](mailto:agriqualita@pec.regione.lazio.it) e devono essere sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante del Biodistretto o con firma autografa corredata da un documento di riconoscimento in corso di validità.

Alla domanda di saldo finale dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. relazione finale del progetto con indicazione dettagliata delle attività realizzate;
2. elenco analitico delle spese sostenute;
3. fatture quietanzate e gli estremi dei pagamenti effettuati, con riferimento al progetto finanziato.

Tutte le fatture devono riportare obbligatoriamente il Codice Unico di Progetto (CUP). In assenza del CUP, le fatture emesse dopo la presentazione della domanda di contributo e prima della notifica del provvedimento di concessione dello stesso, possono riportare il CUP dell'avviso e una indicazione equipollente che permetta il collegamento del titolo di spesa all'operazione finanziata. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la dicitura: "*Spese a valere sull'avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi contenuti nei Piani triennali e delle attività di promozione dei biodistretti*"

4. bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario ha l'obbligo di produrre la ricevuta del bonifico e la Riba, con il riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa del documento relativo all'operazione dalla quale risulti la data e il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento). Inoltre, nella causale del bonifico oltre al numero e alla data della fattura dovrà essere riportato il CUP di Progetto o indicazione equipollente;
5. campioni di tutto il materiale informativo e promozionale realizzato. In caso di materiale realizzato su supporto non digitale (ad esempio poster, volantini cartacei) si dovrà inviare idonea documentazione fotografica e un campione dovrà essere conservato presso la sede del beneficiario e reso disponibile per i controlli;
6. documentazione attestante la realizzazione delle attività ammesse a contributo. A titolo esemplificativo ma non esaustivo: documentazione fotografica, screen-shot e URL relativi alle campagne, banner, post, dati di traffico web e report analitici dei social media, coaching e descrizione degli argomenti trattati;
7. per il personale del Biodistretto impiegato per l'organizzazione delle attività, elenco del personale utilizzato contenente il titolo di coinvolgimento (ruolo/mansioni), il costo giornaliero per unità lavorativa e il tempo dedicato all'attività (in giornate).

## **Art. 17 - Istruttoria delle domande di pagamento**

La direzione regionale competente procede ai seguenti controlli amministrativi sul 100% delle domande ammesse a contributo, finalizzate a verificare:

- la conformità della documentazione con quanto ammesso a contributo, compresi il rispetto degli impegni;
- la regolarità dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati;
- l'assenza del doppio finanziamento;
- la realizzazione degli interventi realizzati in conto capitale attraverso anche la visita in situ;
- la regolarità contributiva del beneficiario (DURC).

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

A conclusione dell'istruttoria il funzionario incaricato redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito):

- a) negativo con indicazione dettagliata delle motivazioni alla base della non liquidabilità del contributo;
- b) positivo indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo: l'importo totale accertato; l'ammontare del contributo da liquidare.
- c) parzialmente positivo: (nel caso di esclusione di voci di spesa o eventuali riduzioni)

In caso di esito negativo o parzialmente positivo, l'Amministrazione ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, comunica la proposta di non ammissibilità al beneficiario, il quale può presentare entro 10 giorni per iscritto le osservazioni corredate da eventuali documenti.

Tale comunicazione interrompe i termini per la conclusione del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di presentazione delle eventuali osservazioni o di decorrenza del termine disposto. Del mancato accoglimento delle eventuali osservazioni è data ragione nel provvedimento finale di diniego.

## **Art. 18 - Obblighi dei soggetti beneficiari**

I beneficiari hanno l'obbligo di utilizzare i contributi conseguiti a norma del presente avviso pubblico esclusivamente per l'iniziativa progettuale per la quale sono stati concessi nonché:

- di mantenere il riconoscimento come Biodistretto;
  - di iniziare le attività e sostenere le spese non prima della presentazione della domanda di contributo;
  - di consentire il regolare svolgimento dei sopralluoghi in situ da parte dei soggetti incaricati dall'Amministrazione;
  - di realizzare gli interventi ammessi a finanziamento, fatte salve le eventuali proroghe concesse, entro 12 mesi dalla notifica del provvedimento di concessione;
  - di presentare la domanda di saldo del contributo entro 60 giorni dal termine del progetto indicato nel provvedimento di concessione, o dall'eventuale proroga autorizzata, con allegata tutta la documentazione prevista dall'art. 16 del presente avviso;

- di non richiedere/ottenere altre agevolazioni pubbliche per i costi sostenuti nell'ambito del progetto presentato;
- di non fornire indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'Amministrazione a riconoscere benefici non dovuti, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia

Il mancato rispetto degli obblighi essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi legali.

I soggetti beneficiari sono altresì tenuti a:

- impiegare, nell'espletamento dell'iniziativa per la quale è richiesto il beneficio, personale qualificato e idoneo anche rispetto alla tipologia dell'iniziativa e dell'utenza;
- utilizzare come sede dell'iniziativa per la quale è richiesto il beneficio, una struttura o uno spazio appropriato rispetto alla tipologia dell'attività e all'utenza e rispondente ad ogni requisito imposto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e pubblica incolumità.
- valorizzare le buone pratiche di sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti ambientali generati dagli eventi, ovvero: organizzare adeguato conferimento dei rifiuti mediante la raccolta differenziata, utilizzo, possibilmente, di stoviglie e posate riutilizzabili, in materiale biodegradabile o PLA, riduzione degli imballaggi;
- osservare il risparmio idrico ed energetico;
- assicurare che le attività e le iniziative si svolgano in assenza di impedimenti per persone con disabilità. Le condizioni di accessibilità devono essere obbligatoriamente indicate in ogni documento illustrativo dell'iniziativa e gli organizzatori si impegnano a favorire la più ampia partecipazione delle persone stesse.
- assicurare la corretta pubblicità dell'intervento e del contributo ricevuto, mediante l'inserimento del logo ufficiale della Regione Lazio in tutti i materiali informativi, divulgativi, promozionali, cartacei e digitali relativi all'iniziativa, nonché durante gli eventi eventualmente organizzati. Tale obbligo è volto a garantire la trasparenza e la tracciabilità dell'impiego di risorse pubbliche, in conformità a quanto previsto dall'art. 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti sovvenzioni, contributi e vantaggi economici, nonché in coerenza con i principi di informazione e pubblicità delle misure regionali di sostegno.

### **Art 19 - Verifiche e controlli**

La Regione Lazio effettua controlli, sia in itinere che successivamente al completamento del progetto, anche presso la sede del beneficiario e/o il sito dove viene realizzato il progetto.

Lo scopo è quello di verificare lo stato di avanzamento del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché il rispetto delle prescrizioni previste in capo al soggetto beneficiario anche successivamente all'ultimazione del progetto.

L'Amministrazione Regionale disporrà controlli finalizzati a verificare la veridicità delle dichiarazioni del beneficiario che sono alla base dell'ammissibilità delle domande, di erogazione del contributo, e di approvazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario.

Il beneficiario ha l'obbligo di consentire ed agevolare le attività di controllo prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, in particolare consentendo che, in caso di verifica in situ, vengano forniti i documenti giustificativi relativi alle spese.

La Regione Lazio si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico, procedurale e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.

#### **Art. 20 – Revoca**

Il contributo è revocato, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento regionale n. 3/2021 nei seguenti casi:

1. mancata realizzazione dell'iniziativa;
2. utilizzo, anche parziale, delle risorse in modo difforme dalla destinazione indicata nella domanda di contributo e approvata dalla Regione Lazio;
3. mancata o difforme presentazione della documentazione a rendiconto delle spese sostenute;
4. presentazione di dichiarazioni mendaci al fine della concessione o dell'erogazione del contributo.

La revoca comporta l'obbligo, da parte del beneficiario, di restituzione integrale delle somme già erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

#### **Art. 21 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 del Regolamento UE 2016/679**

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) si forniscono notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali, che riguardano le attività connesse alla gestione del presente intervento.

I dati personali trattati dalla Regione Lazio nello svolgimento dei propri compiti istituzionali nell'espletamento delle procedure del presente avviso saranno solo quelli di coloro che faranno relativa domanda. Pertanto, il trattamento avverrà in forza di legge e sulla base delle domande presentate in ossequio all'avviso pubblico (*lex specialis*).

La Regione Lazio, in esecuzione del presente avviso, tratterà i dati personali dei legali rappresentanti, ovvero di loro delegati/procuratori e responsabili di procedimento. Il trattamento sarà limitato ai dati strettamente necessari.

I dati personali trattati, forniti direttamente dall'interessato, ovvero acquisiti tramite altri uffici della Giunta regionale, o altre Pubbliche Amministrazioni competenti *ratione materiae*, ovvero tramite banche dati esterne in uso presso la Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste, vengono conservati nei server regionali e nei supporti di memorizzazione dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza nel rispetto della normativa vigente in materia. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo ai predetti soggetti incaricati. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono infine conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. La Regione si prefigge l'obiettivo di limitare al massimo la diffusione dei dati, anche laddove imposto per legge o per atto normativo, comunitario o nazionale. Ove possibile i dati saranno anonimizzati o pseudonimizzati.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p align="center"><b>TITOLARE DEL TRATTAMENTO e dati di contatto</b></p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500</li> <li>- modulo di contatto disponibile alla seguente url: <a href="https://scriviurpnur.regione.lazio.it/">https://scriviurpnur.regione.lazio.it/</a></li> <li>- e-mail: <a href="mailto:urp@regione.lazio.it">urp@regione.lazio.it</a></li> <li>- PEC: <a href="mailto:urp@pec.regione.lazio.it">urp@pec.regione.lazio.it</a></li> </ul>					
	<p align="center"><b>RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE dei DATI (“DPO”)</b></p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l’acronimo inglese “DPO” (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: <a href="mailto:dpo@regione.lazio.it">dpo@regione.lazio.it</a> .</p>					
	<p align="center"><b>CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</b></p> <p>[ x ] Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale)</p> <p>[ x ] Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, numero di telefono fisso o mobile)</p> <p>[ x ] Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...)</p> <p>[ x ] Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza</p> <p>[ x ] Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità, passaporto, patente, CNS, altro...)</p> <p>[ x ] Dati relativi all’ubicazione</p>					
	<p align="center"><b>LIBERTA’ O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</b></p> <p>Il conferimento dei dati personali è necessario per la partecipazione al presente avviso pubblico per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi contenuti nei Piani triennali e delle attività di promozione dei biodistretti.</p> <p>La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione all’avviso, presa in carico dell’istanza, istruttoria, l’accoglimento della domanda di contributo e concessione e liquidazione del contributo.</p>					
	<p align="center"><b>Finalità e Base Giuridica del trattamento</b></p> <table border="1" data-bbox="424 1644 1420 2042"> <thead> <tr> <th data-bbox="424 1644 909 1688"><i>Finalità</i></th> <th data-bbox="916 1644 1420 1688"><i>Base giuridica</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="424 1693 909 2042"> <p>1. esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;</p> </td> <td data-bbox="916 1693 1420 2042"> <p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all’interno dell’art. 6 del GDPR (es: Interesse pubblico (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);</li> <li>- all’interno dell’art. 9 per il trattamento di categorie particolari di dati personali (es: Interesse pubblico rilevante (ex art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy);</li> </ul> </td> </tr> </tbody> </table>		<i>Finalità</i>	<i>Base giuridica</i>	<p>1. esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;</p>	<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all’interno dell’art. 6 del GDPR (es: Interesse pubblico (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);</li> <li>- all’interno dell’art. 9 per il trattamento di categorie particolari di dati personali (es: Interesse pubblico rilevante (ex art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy);</li> </ul>
<i>Finalità</i>	<i>Base giuridica</i>					
<p>1. esecuzione dei propri compiti ed esercizio dei propri pubblici poteri;</p>	<p>1.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- all’interno dell’art. 6 del GDPR (es: Interesse pubblico (ex art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR);</li> <li>- all’interno dell’art. 9 per il trattamento di categorie particolari di dati personali (es: Interesse pubblico rilevante (ex art. 9, par. 2, lett. g), GDPR e 2- sexies Cod. Privacy);</li> </ul>					



	<p>dei dati della Regione Lazio (art. 28, comma 4 del RGPD), e dei soggetti da loro autorizzati che effettueranno o saranno di supporto all'istruttoria delle domande.</p> <p>- <b>Autorizzati al trattamento:</b> i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.</p> <p>- <b>Eventuali altri destinatari:</b> I dati potranno essere comunicati, se previsto dalla normativa vigente o previo consenso da parte dell'interessato, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, alla Commissione Europea e ad altre Autorità pubbliche nell'ambito dei propri compiti istituzionali. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p><i>Trasferimento verso Paesi terzi (extra UE) o organizzazioni internazionali</i></p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. <a href="https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero">https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero</a> ).</p>
	<p><b>DIRITTI DEGLI INTERESSATI</b></p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p><b>RECLAMI</b></p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

## Art. 22 - Pubblicazione e informazioni

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Lazio e potrà essere diffuso anche tramite canali partner.

Chiarimenti e informazioni in merito al presente avviso pubblico potranno essere inoltrate via e-mail all'indirizzo: [lmargaritelli@regione.lazio.it](mailto:lmargaritelli@regione.lazio.it) .

### **Art. 23 - Riferimenti normativi**

- Legge Regionale 12 luglio 2019 n.11 “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei Biodistretti”
- Delibera di Giunta Regionale 2 febbraio 2021 n. 51 che approva il Regolamento “Disposizioni per la disciplina e la promozione dei Biodistretti”
- L.R. 14 ottobre 2014, n. 14 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa.";
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “Regolamento generale sulla protezione dei dati”
- Regolamento (UE) N. 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»
- Regolamento (UE) 2015/1588 del Consiglio, del 13 luglio 2015, sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali.

### **Allegati**

- Allegato 1 Domanda di contributo;
- Allegato 2 Scheda progetto;
- Allegato 3 Piano finanziario;
- Allegato 4 Domanda di anticipazione;
- Allegato 5 Schema di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa a favore dell'Amministrazione;
- Allegato 6 Domanda di liquidazione – Saldo;
- Allegato 7 Prospetto riepilogativo delle spese rendicontate;
- Allegato 8 Dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d’acconto del 4% IRPEF/IRES riferito all’anno di liquidazione del contributo.